

Nuovi modelli di lavoro creativo: i cortili di Josetti

A Berlino un vecchio edificio risalente al 1906 è divenuto uno 'spazio aperto alle idee'

Nessun'altra città al mondo è stata segnata come Berlino dagli eventi della sua storia. La presenza del Muro, che l'ha divisa in due per quasi trent'anni, ne ha implicato non solo le sorti politiche e sociali, ma anche l'assetto urbanistico, immobilizzandone sviluppo ed espansione. Con la riunificazione e l'apertura degli spazi oltre il Muro, si è assistito a un'opera edile di ristrutturazione e costruzione senza eguali, tanto che Berlino è stata ribattezzata "il cantiere più grande di Europa". Ma le aspettative degli investitori sono rimaste deluse e la maggior parte degli edifici costruiti per ospitare uffici di ditte e società sono rimasti vuoti. Berlino attira a sé il capitale creativo; quello finanziario tarda ad arrivare. Lo

NEW MODELS OF CREATIVE WORKS: JOSETTI'S COURTYARDS

In Berlin an old building dated 1906 has become a 'space open to the ideas'

No other city in the world has been marked by the events of its history as Berlin. The presence of the Wall, that divided it in two parts for almost thirty years, has implicated not only the political and social fates of it, but also the city plan, by immobilizing its development and expansion. With the reunification and the opening of the spaces over the Wall, there has been a unequalled building work of restructuring



Corredano il servizio varie immagini dei Josetti Höfe. La foto che chiude l'articolo riguarda una performance svoltasi presso i Josetti Höfe

spazio in attesa di essere occupato e venir definito nella sua funzione è un elemento costante nella topografia berlinese. L'uso temporaneo di locali, uffici, negozi, ne è una diretta conseguenza. Un uso nomade e pragmatico di cui approfittano non solo i progetti artistici, culturali e sociali che hanno l'opportunità di disporre di uno spazio proprio a condizioni speciali, ma anche gli edifici stessi che accrescono in questo modo il loro valore simbolico, il loro prestigio. Così come è accaduto agli Josetti Höfe. Un edificio a corti nel quartiere di Mitte che risale al 1906 - prima sede di un'officina per la lavorazione di legno e metallo, poi dell'industria di sigarette Josetti (da cui prende oggi il nome), nella DDR di uno studio cinematografico, di un'industria produttrice di chip e infine dell'Ufficio delle Finanze del Senato cittadino - oggi piattaforma per creativi provenienti dalle più diverse discipline. In un complesso di cinque piani articolato in due edifici che circondano tre cortili (per una superficie totale di 13.000mq), Carmen Lucia Reiz ha realizzato nel 2004 un progetto senza eguali, che è destinato a fare storia e a diventare modello per "rianimare" location in attesa di affittuari facoltosi. Con il motto di "Spazi aperti alle idee", l'immobile degli Josetti Höfe si è trasformato da costruzione fantasma a fabbrica della creatività, dove oggi

and construction, so that Berlin has been renamed "the greatest yard in Europe." But the expectations of the investors have been disappointed and the greatest part of the buildings built for offices of firms and societies have remained empty. Berlin attracts the creative capital to itself; instead the financial one is coming slowly. The space waiting to be occupied and defined in its function is a constant element in the Berliner topography. The temporary use of places, offices, shops is a direct consequence of it. It's a nomadic and pragmatic use, which the artistic, cultural and social projects take advantage of, so that they can have their own space to special conditions. The same buildings can also increase their symbolic value and their prestige in this way. As it happened to the Josetti Höfe. A building with courts in the district of the Mitte traced back to 1906 - first a workshop for the wood and metal working, then site of the industry of cigarettes Josetti (from which it takes the name today), of a film studio in the DDR, of a manufacturing industry of chips and finally of the office of the Department of Internal Revenue of the city Senate - today it is the platform for artists coming from very different disciplines. In a complex of five floors articulated in two buildings that surround three courtyards (for a total surface of 13.000mq), Carmen Lucia Reiz realized in 2004 an unequalled project, that is destined to make history and to





sono ospitati oltre 270 progetti di piccola e media imprenditoria di arte, comunicazione, design e cultura. L'arduo compito di rianimare l'edificio a nuova vita è stato realizzato grazie all'abilità di Frau Reiz che a Josetti ha applicato le sue esperienze maturate in precedenti progetti di uso temporaneo di spazi immobiliari. Quando ancora negli Anni Novanta il quartiere Friedrichshain non era così 'in' come oggi, o quando subito dopo la caduta del Muro il quartiere di Kreuzberg era caduto nel dimenticatoio perchè tutti emigravano a Mitte, la Reiz ha portato galleristi e designer in negozi abbandonati, contribuendo alla rinascita di distretti divenuti marginali. Poi nel 2004, senza nessuna sovvenzione statale, ma solo grazie ai suoi contatti con il mondo dell'arte e le sue competenze nell'ambito amministrativo-immobiliare, Carmen Reiz è riuscita a riempire un enorme edificio con persone e progetti. Investire nella creatività, dare spazio ad artisti e piccole imprese, fare uscire dal loro appartamento i creativi e lavorare in un network di affiliati, questa in breve la visione di un nuovo modo di lavorare. I proprietari dell'immobile hanno così optato per una soluzione anomala per far rivivere il loro edificio, affidandosi a un nuovo profilo di management che fa da link tra arte e immobile. Con contratti dalla formula "1 euro al metro quadro" e revocabili da un mese all'altro, Josetti ha iniziato a riempirsi di una nuova forza economica, quella creativa, riconosciuta a breve come motore trainante della capitale tedesca, alla quale nel 2006 è stato conferito dall'Unesco il titolo di *City of Design*. Col passare degli anni gli affitti sono aumentati, cambiando così il panorama degli affittuari, rimanendo però comunque concorrenziali per la centralissima posizione dell'impianto che si trova nel cuore di Mitte, a una fermata di metropolitana da Alexanderplatz. Col rincaro dei prezzi non tutti sono potuti rimanere; se ne

become model 'to revive' locations waiting for wealthy tenants. With the motto of "Spaces open to the ideas", the property of the Josetti Hofe was transformed from a ghost construction to a forge for the artistic flair, where today over 270 projects by the small and middle entrepreneurship of art, communication, design and culture are being hosted. The difficult task to revive the building was realized thanks to the ability of Frau Reiz, who applied its experiences matured in previous projects for the temporary use of real estate spaces to Josetti. When still in the Nineties the district Friedrichshain was not so 'chic' as today, or when immediately after the fall of the Wall the district of Kreuzberg was fallen into oblivion because all people emigrated to the Mitte, Mrs. Reiz brought art dealers and designers in abandoned shops, thus contributing to the rebirth of districts which had become marginal. Then, in 2004, without any government subsidy, but thanks only to her contacts with the world of art and her competences in the administrative-real estate circle, Carmen Reiz succeeded in filling an enormous building with people and projects. To invest in the creativity, to give space to artists and small enterprises, to make creative people go out from their apartments and work in a network of affiliated members, this was briefly the vision of a new way of working. The owners of the immovable property opted for an anomalous solution to make their building relive by giving trust to a new profile of management that serves as a link between art and immovable property. With such contracts with the formula "one Euro for each Square Meter" and revocable from one month to the other, Josetti began to be filled by a new economic strength, that creative, recognized shortly as the hauling motor of the German capital, to which the title of "City of Design" was conferred by Unesco in 2006. After some years the rents increased, thus changing the tenants' panorama, being however competitive for the central position of the plant that is situated in the heart of the Mitte, at an

sono andate anche le piccole imprese che sono cresciute in fretta ed erano alla ricerca di strutture con standard più alti di quelli di Josetti, che in questi 5 anni ha visto cambiare più di mille affittuari. Una fluttuazione endogena alla mobilità tipica della nuova generazione di creativi, la cosiddetta "bohème digitale". La mobilità dei creativi, il loro bisogno di flessibilità ha fatto nascere all'interno di Josetti una nuova dimensione dello spazio lavorativo: l'ufficio virtuale. Sotto il motto "Start-up-office", gli Josetti offrono la possibilità di usufruire in un giorno alla settimana di un posto lavorativo corredato con pc, di una sala riunioni e di un indirizzo di posta. Il tutto per soli €49,00 al mese. Nel segno della globalizzazione è nato un modello di ufficio che offre nuove disponibilità a persone che vivono in altre città o in altre nazioni; a persone che viaggiano o che hanno un piccolo budget. Il 26 settembre nei cortili di Josetti si è festeggiato il quinto compleanno del progetto. E la cultura che qui viene giornalmente prodotta è stata presentata al grande pubblico in forma di concerti, mostre, letture e installazioni artistiche. Una giornata di festa a dimostrazione che la temporaneità può creare un valore aggiunto di lunga durata.
www.josettihofe.de

*underground stop from Alexanderplatz. With the increase of the prices not all the people were able to stay; the small enterprises that had been grown in a hurry and were searching for structures with higher standards than those of Josetti- that changed more than thousand tenants in these last 5 years- also went away. An endogenous fluctuation to the typical mobility of the new generation of creative people, the so-called "digital bohème." The mobility of the creative artists, their need of flexibility has given birth to a new dimension of the working space inside Josetti: the virtual office. Under the motto Start-up-office, Josetti's building offers the possibility to use a working place equipped with pc, a meeting room and an email address one day a week. All this for only € 49,00 a month. In the sign of the globalization this is a model of office that offers new chances to people that live in other cities or in other nations; to people who travel or have a small budget. The fifth birthday of the project was celebrated in the courtyards of Josetti on September 26th. And the culture that is daily produced here was introduced to the great public through concerts, shows, readings and artistic installations. A feast day that showed how temporariness can create an additional value of long duration.
www.josettihofe.de*

